

[Guida Pratica Per La Ripartenza](#) ▾ [Trova Lavoro](#) [Start 4.0](#) [Tutte Le Categorie](#) ▾ [Conf. Stampa](#)



[Log In](#) | [Log Out](#)



Covid, Toti: «confermato trend positivo in Liguria, migliore rispetto media paese»

Forte calo degli ospedalizzati, trend in discesa di tutti i principali indicatori di rischio

Da redazione - 27 Novembre 2020 09:22



«In Liguria le cose vanno meglio rispetto alla media del Paese, oggi l'indice Rt è allo 0,79, siamo sotto lo 0,8, è il migliore Rt d'Italia». Lo ha detto ieri sera il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti facendo il punto sull'emergenza Covid, dopo la riunione in video conferenza tra le

FEDERMANAGER GIOVANI

Sei un giovane e brillante dirigente?

Hai la stoffa per essere **GOLD MANAGER 2020?** [LEARN MORE](#)

Partecipa al **PREMIO GIOVANE MANAGER!**

Ovunque voi siate,

Regioni e il Governo, in vista del prossimo Dpcm che verrà firmato il 3 dicembre.

«In Liguria – ha precisato Toti – vi è un **trend in discesa, sostanzialmente omogeneo in tutta la regione, di tutti i principali indicatori di rischio**: calano gli ospedalizzati, oggi sono meno 49, e calano le terapie intensive, ieri erano 123 oggi sono 114, si registra anche un calo dei decessi. 570 sono i nuovi positivi su 5.705 tamponi molecolari a cui si devono aggiungere i tamponi antigenici effettuati nei nostri drive e walk through. Dati che pongono la Liguria all'avanguardia nella discesa dell'epidemia e ci consentono di ridare spazio a quei reparti che hanno sofferto».

Toti ha ricordato la chiusura del cosiddetto "Fagiolone" destinato ai pazienti Covid e la prossima chiusura, martedì 1 dicembre, della tenda davanti al pronto soccorso del San Martino, accanto alla contestuale ripartenza delle chirurgie e ha comunicato che da sabato prossimo l'Evangelico di Voltri non accoglierà più pazienti Covid, per essere nuovamente riconsegnato al ponente.

Angelo Gratarola, direttore del dipartimento emergenza urgenza del San Martino, ha aggiunto: «I dati che si registrano sono chiari, vi è una tendenza alla riduzione, questo ha portato già a importanti cambiamenti all'interno degli ospedali con una riconversione dei reparti. Ma dipenderà da noi e dai nostri comportamenti per evitare recrudescenze. Se nella prima ondata il "Fagiolo" era rimasto aperto 30 giorni, curando 100 persone, durante questa seconda ondata è rimasto aperto 42 giorni e sono passate al suo interno 149 persone. Anche se lo abbiamo chiuso, resta attrezzato e sarà congelato, come la tenda, con la possibilità di una riapertura, se necessaria. La settimana prossima riconvertiremo i reparti chirurgici e consentiremo un potenziamento dell'attività operatoria in vista di una piena ripresa. Per quanto riguarda le terapie intensive non stanno più crescendo, anche se la mortalità resta alta, dipenderà da noi evitare che il Pronto soccorso venga ripreso d'assalto».

Con l'attivazione del nuovo ambulatorio di Pontedecimo salgono a 38 i punti tampone tra drive e walk through in Liguria a cui si aggiungono gli ambulatori scolastici per i test a studenti, insegnanti e personale. Il presidente della Regione ha annunciato inoltre che «è prevista l'apertura tra pochi giorni di altri tre punti per effettuare test rapidi: a Santa Margherita, a Chiavari, a Sestri Levante, grazie alla collaborazione dei Comuni, di ASL 4 e Coop Liguria. Diventeranno così 41 i punti tampone dando vita a una rete molto capillare».

Al Santa Corona di Pietra Ligure dal 1 dicembre verranno riattivati in alcuni giorni della settimana 4 ambulatori di ostetricia. Nella prospettiva di una prossima riattivazione del Punto Nascite, dal 1 dicembre saranno riattivate per alcuni giorni alla settimana specifiche attività ambulatoriali:

- un ambulatorio per la gravidanza fisiologica seguita da personale ostetrico (1 volta alla settimana);



- un ambulatorio rivolto in primo luogo allo screening del primo trimestre di gravidanza (2 volte alla settimana per coprire tutto il fabbisogno della Asl2);
- un ambulatorio ecografico per la datazione della gravidanza e per l'accrescimento fetale (1 volta alla settimana);
- un ambulatorio di colposcopia che raccolga le pazienti locali dello screening per il tumore al collo dell'utero

Per quanto riguarda il prossimo dpcm, Toti ha detto che «oggi c'è stato il primo incontro interlocutorio in conferenza delle Regioni con i ministri Boccia e Speranza per parlare del prossimo dpcm che verrà firmato il 3 dicembre e regolerà il nostro modo di vivere di qui all'anno venturo, soprattutto nel delicatissimo periodo che va dal ponte dell'Immacolata, passando per il Natale e fino all'Epifania. Dalle Regioni sono arrivati alcuni suggerimenti al governo e alcune richieste univoche, la prima riguarda le scuole medie superiori su cui tutte le regioni in modo univoco hanno ritenuto di dire al governo che la loro riapertura sarebbe inopportuna, soprattutto alla vigilia delle festività, e in assenza di un programma di scaglionamento degli ingressi a scuola e di un trasporto pubblico adeguato. Tutte le Regioni hanno suggerito al Governo di procrastinare al 7 gennaio la riapertura della didattica in presenza, per evitare il rischio di aumento dei contagi che impatterebbe sulle nostre strutture ospedaliere. In questo momento è in corso anche un confronto tra l'Istituto Superiore di Sanità, il Comitato tecnico scientifico e i tecnici regionali sui 21 parametri di rischio per capire se nel prossimo decreto potranno essere adottate misure più snelle e duttili».

Toti ha rimarcato tra Regioni e Governo e si è parlato anche del tema degli impianti sciistici di risalita, anche in relazione alle decisioni che verranno assunte dai Paesi vicini al nostro. Su questo i ministri Boccia e Speranza hanno confermato la trattativa a livello europeo e nelle prossime ore dovrebbe essere definito un quadro d'insieme, tenendo conto che molti comprensori sciistici sono a cavallo tra più nazioni ed è necessario valutare con molta attenzione.

All'incontro di ieri ne seguiranno altri in vista del varo del nuovo dpcm. «Una conferma positiva – ha concluso Toti – è arrivata dall'intervento del ministro Speranza che ha parlato di un'Italia caratterizzata da una curva in discesa del contagio, intorno all'1 come fattore di rischio».

TAG **Angelo Gratarola** **Giovanni Toti** **ospedale Evangelico** **Ospedale San Martino** **Rt** **trend**

Mi piace 0

Articolo precedente

Borse europee, chiusura piatta, ferma Wall Street per festività

 ARTICOLI CORRELATI **ALTRI ARTICOLI**


Sanità

Covid, al San Martino chiude il "Fagiolone". Da lunedì 25 nuovi posti letto al Galliera


Sanità

Piano vaccinazione anti-Covid: in Liguria prime dosi Pfizer a personale sanitario e nelle rsa


Trasporti & Infrastrutture

Terzo Valico, Signorini (Adsp): «Senza ultimo miglio è intervento monco»


Enti Pubblici

Covid, Toti: «Liguria resta in zona arancione fino al 3 dicembre»


Enti Pubblici

Sansa vs Primocanale: una buona occasione per fare chiarezza sui rapporti tra media e istituzioni


Sanità

Nuovo Felettino, Toti: «Gara nei primi mesi del 2021»

LASCIA UNA RISPOSTA

Commenta:

Nome*

E-mail:*

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Questo sito utilizza cookie di terze parti e cookie traccianti per la raccolta delle statistiche di navigazione. Continuando la navigazione l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie stessi. [Read More](#)